

Giovani veterinari crescono

La MSD Animal Health e la Federazione dei veterinari d'Europa (FVE) hanno annunciato che 36 studenti sono stati selezionati per il programma di borse di studio 2017. Abbiamo intervistato tre giovani italiane che hanno avuto accesso al "premio"



AGATA CAMPIONE



IRENE INDOVINA



LUDOVICA MAZZUCCO

LA MIA ESPERIENZA IN MOZAMBICO

Agata Campione ha trascorso 25 giorni in Africa per un progetto con l'Università di Teramo. Il campo delle zoonosi è il suo interesse primario

Come sei venuta a conoscenza della borsa di studio e cosa ti ha spinto a partecipare al bando?

Avendo frequentato scuole internazionali all'estero per tutto il mio percorso formativo, mi è stato insegnato di cercare e cogliere attivamente opportunità che possano aiutare gli studenti a migliorare le loro esperienze accademiche utili alla futura vita professionale. Ho quindi continuato a monitorare ogni possibile opportunità inclusa questa a cui ho partecipato con entusiasmo. Credo che per crescere sia accademicamente che professionalmente bisogna avere iniziativa e credere in obiettivi ambiziosi senza temere i fallimenti. È solo provando che si ottengono risultati. Nonostante sia solo all'inizio della mia carriera accademica ho tentato di partecipare a varie iniziative e bandi spesso senza successo e così facendo imparo. Credo che in Europa ed in Italia ci siano molte opportunità di ottenere supporto per progetti accademici di ricerca ma bisogna crederci e provarci con convinzione.

Per quale tipo di attività impiegherai le risorse ottenute?

Pagherò le tasse universitarie e cercherò di partecipare a viaggi di studio e progetti internazionali o locali. La scorsa estate ho partecipato ad un progetto di salute pubblica in Mozambico promosso dall'Università di Pretoria e supportata dai miei professori di Teramo ed economicamente da me. Abbiamo eseguito test su bufali africani selvaggi, evidenziando la presenza di malattie endemiche in quella zona e attivato procedure di prevenzione e cura. La spedizione si è svolta in una zona molto remota del delta del fiume Zambesi ed è durata 25 giorni.

In quale ambito sei interessata ad esercitare la professione? Come ti immagini tra 20 anni?

Il campo delle zoonosi e patologie animali non autoctone sono per me di primario interesse, vorrei poter contribuire al miglioramento della salute pubblica, promuovere pratiche di sicurezza alimentare e ridurre la diffusione di malattie infettive animali ed umane. In ragione della situazione geopolitica, delle migrazioni umane ed animali e del rapido sviluppo economico e commerciale dei Paesi a noi vicini nei prossimi anni, la professione veterinaria svolgerà in questo senso un ruolo di primaria importanza. Sta emergendo chiaramente che per migliorare la salute umana è necessario partire dalla salute ed il benessere degli animali riferendosi quindi al concetto "One Health". Il ruolo che immagino per me nel futuro è anche quello di interlocutore tra animali, umani e l'ambiente che ritengo fondamentale in questo mondo in rapida globalizzazione.

UN'ESPERIENZA DI VOLONTARIATO

Irene Indovina vorrebbe poterla compiere al Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica - Monte Adone. Anche l'area chirurgica tra i suoi possibili obiettivi

Come sei venuta a conoscenza della borsa di studio e cosa ti ha spinto a partecipare al bando?

Mi è stato possibile venire a conoscenza della borsa di studio della MSD FVE grazie a una mail ricevuta dalla Presidenza del CCLM di Medicina Veterinaria dell'Università di Padova e ho avuto modo di approfondire la questione tramite il Bando allegato e sul sito della FVE. Tra i motivi che mi hanno spinto a partecipare al concorso, ne individuo due principali: da un certo punto di vista, il corso in MV comporta spese notevoli a livello di libri di testo e materiali di approfondimento personale, di conseguenza ottenere un supporto economico per poter sopperire, almeno in parte, alle spese è stato uno dei principali motivi che mi hanno invogliato a partecipare; inoltre, avendo intenzione di compiere alcune esperienze di volontariato legate alla cura degli animali, sia in Italia che all'estero, la borsa di studio mi permetterebbe di finanziarle almeno in parte.

Per quale tipo di attività impiegherai le risorse ottenute?

Numerose sono le attività che vorrei svolgere con i fondi ottenuti grazie alla Borsa di Studio; tra le tante, mi interesserebbe svolgere un campo di volontariato nell'ambito della conservazione e cura di specie a rischio di estinzione. Inoltre mi piacerebbe poter diventare una volontaria del Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica - Monte Adone, il che comporterebbe una partecipazione costante durante l'intero anno; essendo dislocato a Bologna, una parte delle risorse verrebbero impiegate per permettermi di pagare i trasporti fino al suddetto Centro.

In quale ambito sei interessata ad esercitare la professione? Come ti immagini tra 20 anni?

Questa credo sia la domanda più complicata a cui rispondere in quanto, essendo solo al secondo anno di studio, ritengo di avere ancora molti aspetti della professione da conoscere e approfondire per poter scegliere la strada che più si confà alla mia persona; tuttavia, posso dire di essere indirizzata verso l'ambito della tutela e cura della fauna selvatica ed esotica, nonostante anche l'area chirurgica mi interessi notevolmente. Tra vent'anni potrei esercitare in un ambulatorio veterinario così come lavorare "on the road" per la salvaguardia di una determinata specie animale; solo il tempo e l'esperienza potranno dare una risposta a questo quesito.

IPPIATRIA, IL MIO SOGNO

Il desiderio futuro di Ludovica Mazzucco che si appresta a vivere una esperienza internazionale di sei mesi

Come sei venuta a conoscenza della borsa di studio e cosa ti ha spinto a partecipare al bando?

Come la collega Indovina, ho avuto l'opportunità di venire a conoscenza del programma di borse di studio, elargite dalla MSD Animal Health e dalla Federazione dei veterinari d'Europa (Fve), grazie al nostro professore e Presidente di corso di laurea Matteo Giancesella. Quest'ultimo infatti ha avuto l'accortezza di far pervenire via e-mail, a tutti gli studenti iscritti al secondo e al terzo anno di Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Padova, il bando del programma, dando la possibilità a tutti gli eventuali interessati di fare richiesta.

Alla luce di un'opportunità tanto allettante, non ho potuto fare a meno di mettermi in gioco ed impegnarmi risolutamente per conquistare una delle trentasei borse di studio in palio.

Per quale tipo di attività impiegherai le risorse ottenute?

Sono molto grata all'MSD Animal Health e alla FVE per questa fantastica opportunità: grazie a loro potrò focalizzarmi completamente sulla mia crescita professionale e personale, senza perdere tempo a lavorare in ambiti che nulla hanno a che fare con il mio futuro. Questo privilegio, che sono molto fiera di aver meritato, certamente mi aiuterà a sostenere le spese per la mia attuale vita universitaria, comprensive di affitto, trasporto e materiale didattico, e per una prossima esperienza internazionale di almeno sei mesi.

In quale ambito sei interessata ad esercitare la professione? Come ti immagini tra 20 anni?

Io personalmente sono interessata ad esercitare la professione di medico veterinario di grossi animali, nello specifico spero di riuscire ad entrare nel mondo dell'ippatria, ma considero una valida opzione anche la carriera universitaria. Tra 20 anni spero di essere una donna realizzata sia in ambito professionale che familiare, ben aggiornata su tecniche e ricerche nazionali ed internazionali, e con un'elasticità mentale che mi permetta di spaziare anche in campi diversi dal mio, sia per incrementare costantemente le mie competenze, sia per sapermi adattare alle richieste del mercato.